

**Abbonamenti** — Anno **L. 3** — Semestre **L. 2** — Trimestre **L. 1** — Estero U. P. **L. 6**.  
**Inserzioni** — In quarta pagina **Cent. 25** per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, **Cent. 50** — Nel corpo del giornale **L. 1** — Ringraziamenti necrologici **L. 5** — Necrologie **L. 1** la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti Anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

(Conto Corrente colla Posta)

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE:** p. Alessandria 5,5 - 8,6 - 15,16 - 19,45 — Savona 5,25 - 12,43 - 17,14 — Asti 5,30 - 9,10 - 12,40 - 16,18 - 19,50 (dir.) — Genova 5,38 - 8,23 (dir.) - 14,34 - 18,33 - 21,5 (dir.) — Ovada 22,15.  
**ARRIVI:** da Alessandria 8,6 - 12,28 - 17,4 - 22,35 — Savona 7,53 - 15,4 - 19,35 — Asti 8,18 (dir.) - 11,37 - 14,24 - 18,24 - 22,8 — Genova 8,23 - 9,3 (dir.) - 12,30 - 16,14 - 19,41 — Ovada 5,19.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.  
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

**PER LA RIFORMA AGRARIA**

L'on. Luigi Luzzatti, presidente dell'associazione fra le Banche popolari italiane, ha diramato alle Banche consociate, mediante il giornale *Credito e Cooperazione*, una copia della *Riforma Agraria* pubblicata dall'on. Maggiorino Ferraris nella *Nuova Antologia* del 16 novembre. L'invio è accompagnato dalla seguente lettera che ben di buon grado riproduciamo.

L'on. Maggiorino Ferraris presenterà tra breve all'associazione delle Banche popolari le proposte intese a coordinare la riforma agraria colle istituzioni cooperative esistenti.

Ecco ora ciò che l'on. Luzzatti scrive:

**ALLE NOSTRE ISTITUZIONI**

Prego vivamente i Consigli di amministrazione delle Banche popolari e dei Sindacati agrari di convocarsi con sollecito zelo al fine di esaminare a fondo i grandi disegni a redenzione e incremento dell'agricoltura proposti dall'on. Maggiorino Ferraris nella *Nuova Antologia*, dei quali si è occupata tutta la stampa italiana come di un lieto avvenimento nazionale.

Maggiorino Ferraris è dei nostri, un pioniere glorioso e potente della cooperazione, col quale possiamo ragionare e discutere con domestica confidenza.

Nell'associazione degli agricoltori italiani pochi giorni or sono egli epilogò con un magistrale discorso i suoi insigni progetti. Io, lodandoli con ammirazione e con affetto, feci alcune riserve, che si riproducono in questo giornale, e intendono di conservare la loro fisonomia primigenia e la loro indipendenza feconda alle nostre Banche popolari e ai nostri Sindacati.

Le nuove istituzioni immaginate dal fertile e geniale ingegno dell'amico diletto devono coordinarsi con le opere buone che già abbiamo create e non indebolirne, utilizzarle sempre più e non escluderle. Ciò che ha tratto la vita dalla libera creazione della previdenza popolare è la gloria e l'ornamento di un paese, e ogni nuovo disegno si afferma buono o cattivo secondochè contribuisce a crescere o a diminuire le istituzioni generate dalla spontaneità della virtù e dell'interesse mutuo.

Queste osservazioni mie so che furono argomento di profonde meditazioni del nostro amico Ferraris, il quale nei provvedimenti che sta preparando e omai gli concentrarono la giusta gratitudine dell'Italia agraria, adopererà tutto il suo ingegno nell'intento di collegare ciò che è e va bene con gli istituti nuovi che propone. Da questo aspetto di concordia e di amicizia, con l'animo pieno di gratitudine per un così nobile ingegno, le nostre istituzioni devono prendere in esame siffatte proposte, fiduciose e con intelletto d'amore.

Prego i miei amici della cooperazione italiana di inviarmi tutte le loro osservazioni su questo tema; le epilogherò e ne dirò qui, nel nostro giornale, il mio schietto parere, mosso soltanto da quell'amore della cooperazione che mi ha fatto e mi fa parlare.

Luigi Luzzatti.

**Conferenza Enologica**

Come abbiamo annunciato nell'ultimo numero del nostro giornale, domenica scorsa nella cantina degli egregi sigg. Eredi S. Debenedetti, gentilmente concessa, ebbe luogo per cura del prof. Puschi, la conferenza teorico-pratica sulla *filtrazione del vino*, conferenza che fu presenziata da numerosi proprietari ed agricoltori della città, e da una cinquantina di militari del nostro presidio con parecchi ufficiali.

Con parola facile e semplice l'egregio Professore svolse il tema suaccennato, parlando prima dell'evoluzione subita dall'enologia italiana in questo ultimo ventennio, e dell'importanza pel nostro paese della produzione del vino rosso da pasto di gran consumo ed a basso prezzo, di fronte alle attuali esigenze del commercio vinario. — Venne quindi a parlare della necessità di avere vini prontamente e completamente defecati, limpidi e brillanti, carattere questo che oltre essere una garanzia per la riuscita del vino e la sua serbevolezza, maggiormente è richiesto dal consumatore. Parlando della filtrazione rilevò la grandissima importanza di questa pratica enologica per raggiungere prontamente ed in modo economico tale intento, tanto più che oggi si dispone di macchine perfezionate per tale operazione. — Pre-

sentò quindi un filtro rapido a pasta sistema inglese della fabbrica Vandone e C. di Milano, che venne, dopo una rapida descrizione delle sue parti, messo in funzione.

Il filtro funzionò con splendidi risultati, avendo dato in 3/4 d'ora di lavoro una produzione di circa 24 brentine di vino brillante e completamente spoglio, con gusto netto e profumato, come tutti i presenti poterono constatar e poichè per la ben nota cortesia dell'egregio signor Enrico Debenedetti, non mancarono abbondanti e ripetute degustazioni. — E qui ci sia permesso una parola di encomio pel sig. Enrico Debenedetti che con tanta gentilezza e generosità mise a disposizione del conferenziere e del pubblico le sue cantine ed il suo vino, augurandoci che il suo esempio sia di sprone agli altri proprietari nel coadiuvare le lodevoli iniziative del prof. Puschi, il quale con le sue conferenze teorico-pratiche sperimentali in campagna e nelle cantine, la cui utilità pratica non ha bisogno di essere dimostrata, tende a promuovere quel miglioramento agricolo di cui così fortemente si sente il bisogno nella nostra regione.

**Comitato Regionale Piemontese per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900**

Il R. Commissariato Generale Italiano per l'Esposizione di Parigi del 1900, notificò a questo Comitato che, causa il ritardo nei lavori di adattamento dei locali per le mostre della Sezione Italiana, ha creduto opportuno di protrarre i termini per le spedizioni sino al 28 del prossimo febbraio.

Ciò non toglie però che gli espositori di macchine e di altri oggetti di difficile rimozione e quelli specialmente che hanno bisogno di essere installati su fondazioni non debbano sollecitare le loro spedizioni per essere in grado di poter disporre con migliore comodo degli apparecchi di scarico e di locomozione che saranno posti a loro disposizione.

Quanto agli altri espositori di altri prodotti, fatta eccezione per i rotabili la cui spedizione dovrà essere ritardata sino a nuovo avviso, sarà bene che essi spediscono intanto le vetrine e i banchi, salvo a rinviare agli ultimi giorni la spedizione degli oggetti da

esporre, specialmente ove si tratti di oggetti di facile deperimento, ad esempio: vini, liquori ed altre sostanze alimentari.

Lo stesso R. Commissariato Generale, a mezzo di questo Comitato, richiamando tutta l'attenzione degli espositori, avverte che le spedizioni, come si scorge dai cartellini che devono essere apposti sui colli, devono essere fatte dall'espositore al proprio nome a Parigi.

Sarebbe quindi necessario che o l'espositore od un suo rappresentante si trovasse a Parigi all'arrivo dei colli per prenderne la consegna.

Il Regolamento francese prescrive a questo proposito che se l'espositore od il suo rappresentante non è presente per ricevere, al loro arrivo, la consegna dei colli, questi saranno immediatamente riesportati per essere depositati in un magazzino a rischio e spese dell'espositore.

Ad evitare inconvenienti, ogni espositore deve, appena fatta la spedizione, inviare per la posta a Parigi l'apposita scheda color verde, colla quale mentre si previene il R. Commissariato della avvenuta spedizione dei colli, lo si incarica pure di riceverli in consegna per mezzo della Ditta I. Pulhet e Claret, concessionaria dell'Impresa Generale della manutenzione ed incaricata in seguito a regolare licitazione dal R. Commissariato Generale dello scarico, trasporto, messa in opera ecc. ecc. degli oggetti destinati alla Sezione Italiana.

Si avvertono infine gli espositori che questo Comitato è incaricato di rilasciare le richieste per la riduzione del prezzo dei trasporti delle persone sulle ferrovie italiane; di ricevere, a tenore del Regolamento 17 Gennaio 1899 per l'esecuzione del R. Decreto 18 Agosto 1898 sulla partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi del 1900 dai singoli espositori le notifiche di spedizione degli oggetti inviati alla Mostra di Parigi, comprovato dallo scontrino della lettera di vettura (art. 11) nonchè una nota descrittiva, in carta libera, degli oggetti da esporsi, con tutte le notizie richieste dall'art. 27.

Il Presidente  
LORENZO RABBI.

Il Segretario  
AVV. DOGLIOTTI.

**ETICHETTE GOMMATE per VINI**  
Presso la Tipografia S. Dina.